

I BICCHIERI DI BIANCA CAPPELLO

A Venezia viveva una sì bella nobile donzella che tutti le facevano la corte. Da buona veneziana si disse, se così è tanto vale che io vada in cerca del principe azzurro.

E fu così che presi bagagli e servitori parti alla volta di Firenze dove si sapeva vi fossero nobili cavalieri in offerta speciale.

Prese palazzo in via Maggio, quello che oggi, pieno di decorazioni fa bella mostra in questa via degli antiquari.

Portò anche delle donzelle con se per farle da coorte.

Sistematasi a Firenze, si guardò intorno.

Il palazzo è tra Ponte Vecchio e Palazzo Pitti, la residenza dei Medici.

Fu facile prendere le donzelle a seguito e andare a civettare a Boboli, nei giardini, tra fontane, statue e piante verdi.

Un principe passò, guardò.

Principe, vorremmo invitarvi al nostro palazzo. Venga a bere un drink da noi.



Il principe Francesco I non si fece pregare.

Cosa ci sarebbe stato in fondo al bicchiere? Osò sperare.

Un intruglio di assenzio, mentuccia, coccinelle di Montesenario per dare il colore rosso: alcoli estratti dalle uve del Chianti, una goccia di miele.

E molto altro immagino.

Il tutto servito in bicchieri rossi del colore del caldo amore che Bianca Cappello si era fatta forgiare nelle fornaci di Murano, morbidi alle labbra.

Il principe per bere ancora fece costruire un corridoio sotterraneo che partiva da Pitti e arrivava a Casa Cappello.

Il Sofitel di Firenze ha voluto ricordare questa storia di Bianca Cappello e dei Medici facendo riprodurre il famoso bicchiere dove ora si serve champagne e altri intrugli (ma questi ultimi solo a richiesta)

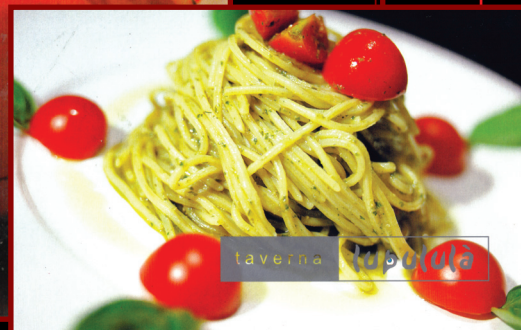
Cin Cin



vicolo de' bacchettoni 10
51100 Pistoia - tel. 0573 23331



INTERNATIONAL PRESS



www.lupulula.it
taverna@lupulula.it